

### III.6.1.

[1r] Sua altezza imperiale il principe Vicerè d'Italia, arcicancelliere dell'impero francese etc.

Altezza imperiale,

mentre, Altezza imperiale, i prodi da voi condotti sulle rive della Raab accrescevano nuove glorie al nome Italiano, occorre al popolo nella capitale del Regno ad ammaestrarsi ne' patrii fasti ammirando rediviva per ordinazione vostra la grand'opera dell'immortale Leonardo. Questo fuoco acceso ne' nostri petti, e negl'ingegni nostri dal vostro esempio e dalla vostra munificenza, eccitò nell'autore più vivo il desiderio di togliere all'oblivione il nome di tanti esimii pittori alunni di quel gran maestro col pubblicarne le loro opere col titolo di *Scuola di Leonardo da Vinci in Lombardia*.

Il modesto patrio costume sottrasse molte di queste all'ammirazione degli esteri, e con esse infiniti oggetti d'arte giacquero generalmente oscuri e negletti. Nel raccoglierle e pubblicarle l'autore implora l'alta protezione di vostra Altezza imperiale, che sarà di sprone alle maggiori altrui intraprese.

Reputa egli pertanto come il più generoso compenso alle di lui fatiche l'onore di aver potuto umiliare all'Altezza vostra imperiale questo tributo del suo omaggio e della sua devozione.

Di vostra Altezza imperiale obbligatissimo, ubbidientissimo ed umilissimo servidore

Ignazio Fumagalli

[2r] Prospetto dell'opera

Le opere degli scolari o imitatori del Vinci che si pubblicheranno sotto il titolo di *Scuola di Leonardo in Lombardia* saranno intagliate a contorno con una sufficiente indicazione di chiaroscuro, onde l'artista e il dilettante possano rilevarne il loro totale effetto.

Portiranno sei stampe ogni semestre (numero che sarà accresciuto secondo le circostanze) accompagnata da una descrizione del soggetto e da tutte quelle notizie che ponno interessare, cioè se dipinte a olio, a tempera o a fresco, ove si ritrovano, quale la loro misura e quale il possessore di ciaschedun dipinto.

Siccome poi l'editore si è prefisso di tradurre gli originali il più gli sia possibile coll'addottato metodo, quali sono, procurando di nulla aggiungere del proprio, così si farà lecito di azzardare alcune osservazioni tanto sui pregi quanto sopra alcuni difetti, da cui qualche volta non vanno esenti anche i parti de' più insigni autori.

A queste verrà aggiunto col tratto successivo un discorso preliminare analogo allo scopo dell'intrapresa, che verserà sullo stile di quella Scuola e sul modo d'imitazione praticato da ciascuno de' differenti autori. Si annunzieranno parimenti in esso quelle nozioni e que' tratti

che in mezzo al silenzio de' scrittori contemporanei verrà fatto di raccogliere intorno alla loro vita.